

TURISMO

Bonus vacanze
«bene la proroga
ma non basta»

SERVIZIO IN II >>

LA RIPRESA FINO ALLA SCORSA ESTATE AVEVANO ADERITO 50 STRUTTURE RICETTIVE PER UNA SPESA DI BUONI PARI A 700MILA EURO

Proroga del «Bonus vacanze» il turismo lucano chiede altri sostegni

● Lo spostamento della scadenza per «spendere» il bonus vacanze dal 30 giugno al 31 dicembre di quest'anno per gli operatori lucani della ricettività turistica è «nuova manna dal cielo». L'auspicio naturalmente è legato alle vacanze in sicurezza per la stagione estiva, a partire dall'accelerazione della campagna dei vaccini anche per operatori e lavoratori, e contestualmente all'incremento di strutture che aderiscono. Il primo consuntivo sull'utilizzo del bonus in Basilicata è fermo a fine luglio 2020 e, anche se va aggiornato, non si può considerare proprio soddisfacente. Secondo i dati dell'allora Mibact (adesso con il Governo Draghi il Turismo ha un suo Ministero autonomo) al 30 luglio 2020 erano 50 le strutture ricettive lucane aderenti (35 nel Materano e 15 nel Potentino) con circa 1400 buoni spesi per circa 700 mila euro di cui quasi 600 mila nel Materano. Ma gli albergatori lucani sono i primi a credere che questi numeri cresceranno. «Ci sono stati ritardi che - commenta **Michele Tropiano**, Federalberghi-Confcommercio - sono certo in questa stagione saranno superati insieme allo scetticismo di tanti colleghi. Per favorire la diffusione del bonus servono tre miglioramenti alle regole che lo definiscono. Il primo, relativo alle modalità di verifica del beneficio, è stato ottenuto grazie a un intervento dell'Agenzia delle Entrate. Il secondo, riguardante la cessione del credito, sarebbe attuabile con la maggiore accettazione di questo strumento da parte degli istituti. Il terzo obiettivo è l'aumento della percentuale del bonus detraibile nella dichiarazione dei redditi. Questi tre interventi sono necessari per ampliare l'utilizzo della misura come sostegno alle famiglie e al settore turistico dopo l'emergenza sanitaria. Del resto, dal momento dell'attivazione del bonus a luglio, sono

stati emessi oltre 1 milione di voucher per un controvalore di oltre 450 milioni di euro a favore di 140mila famiglie. Sul sito Italy Hotels, realizzato da Federalberghi in collaborazione con la Direzione Generale Turismo del Mibact, sono presenti oltre 2.300 strutture ricettive italiane che lo accettano, il sito ha registrato oltre 5 milioni di visite nel giorno di massima visibilità».

A Maratea il primo bilancio viene letto proiettato a questa stagione. «È stato un incentivo positivo - sostiene **Biagio Salerno**, presidente Consorzio Turistico Maratea - per la destagionalizzazione. Avere in albergo famiglie a giugno, settembre e ottobre, fino a quando i repentini cambi di colorazione delle regioni con le cosiddette zone arancioni e gialle ce l'hanno permesso, consentendo gli spostamenti tra regioni, ha dato benefici diretti e all'economia locale. Parlo ovviamente di soggiorni brevi ma pur sempre importanti. Rilanciare il bonus quest'anno - continua - è ancora più importante per venire incontro alle famiglie che hanno difficoltà economiche ed incentivare almeno il turismo italiano e di prossimità tenuto conto che difficilmente potremo contare su flussi turistici esteri». Il «Bonus vacanze», lo ricordiamo, è un contributo (500 euro per 4 persone; 300 euro per 2 persone; 150 euro per 1 persona) spendibile negli alberghi e negli hotel italiani che lo accettano. Per usufruirne la famiglia deve avere un Isee inferiore a 40.000 euro. È necessario che un componente della famiglia sia in possesso dello Spid e bisogna installare un'applicazione dedicata sul proprio telefono per poter attivare l'agevolazione. **Sabrina Cannas**, Federmep e albergatrice di Maratea, sottolinea che «il bonus vacanza sono uno "sconto" che viene di fatto anticipato dalla struttura ospitante, salvo recuperarlo come credito di

imposta verso lo Stato. Per le strutture stagionali, le aperture di quest'anno richiederanno, al pari di quelle dello scorso, uno sforzo economico elevatissimo in quanto non coperto da flussi finanziari. Si pensi aggiunge che lo scorso anno solo 8 settimane sulle 24 di stagione di apertura. Certo il bonus aiuta nella promozione di una domanda ferma, ma è utile più sulla coda della stagione quando, coperti da entrate solide, le strutture possono permettersi di applicare sconti. In sostanza - dice Cannas - lo scoglio da superare sono i «costi». Il bonus, di fatto, erode i ricavi, ma ben venga comunque la promozione perché incentiva in ogni caso la domanda».

Tropiano (Federalberghi) insiste su un «pacchetto di misure» necessario a salvare il turismo. Si va dalla liquidazione di ristori efficaci e adeguati, con erogazioni mensili che accompagnino le imprese turistico ricettive sino alla fine della crisi e un'erogazione iniziale che corregga le sperequazioni che si sono verificate a causa del meccanismo utilizzato nel 2020, alla proroga sino al 31 dicembre 2022 dei termini di pagamento delle rate relative a prestiti, mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale, alla proroga del credito d'imposta sui canoni di locazione sino al 31 dicembre 2021; cancellazione della Tari sino alla proroga della Cig per gli assunti a tempo indeterminato. *[ma.bra.]*





ALBERGHI Michele Tropiano



FEDERMEP Sabrina Cannas



CONSORZIO Biagio Salerno